

## Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

*Riunione del 14 ottobre 2020*

Dopo comunicazione via email del 13/10/20 si riunisce in seduta telematica la commissione AQ il giorno 14 ottobre 2020 alle ore 15.30 e risultano presenti i proff. Pierfrancesco Palazzotto, Maurizio Vitella, Giovanni Travagliato e il dott. Lorenzo Foresta. Assente il rappresentante studenti Alex Schillizzi.

Il coordinatore comunica preliminarmente che, in ragione dell'emergenza Covid-19 la rappresentanza studentesca non è stata ancora rinnovata e, dunque, lo studente Alex Schillizzi deve essere compreso nel Gruppo AQ-CdS, considerato che l'altro rappresentante fa parte della Commissione Paritetica Dipartimentale.

La commissione prende quindi in esame i dati da commentare per i campi della SUA 2020, inviati in precedenza dal Coordinatore agli indirizzi email dei membri della commissione. Vengono dunque proposti ai membri della commissione i seguenti testi che sono discussi, corretti ed approvati all'unanimità.

*Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti 2019/20 (30 luglio 2019)*

Il Report, anche per l'anno accademico 2019/20 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione.

Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito almeno 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che (come l'anno precedente) è particolarmente alta la percentuale dei non rispondo per il quesito 8 (43,6%), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative. L'aumento dei non rispondo evidenzia l'efficacia degli incontri chiarificatori svolti per sollecitare la corretta compilazione dei questionari.

Da segnalare che gli indici di qualità sono nella quasi totalità sopra l'8 con un minimo di 7,6 per il possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1), sceso dello 0,3, dunque sostanzialmente stabile ma migliorabile. Appare molto positivo l'indice relativo alla reperibilità del docente (9,2) in leggero calo dello 0,4 rispetto all'anno precedente, ma si deve tenere conto del rapporto a distanza determinato dall'epidemia Covid-19, che dimostra la capacità del corpo docente di mantenere un'altissima reperibilità tramite contatti email e dialogo *de visu* su Microsoft Teams.

Lo scostamento minimo in negativo di alcuni indici rispetto al precedente anno accademico, essendo compreso tra lo 0,1 e lo 0,7, è da considerarsi conseguenza della stessa condizione di emergenza, difatti riguarda soprattutto le domande 6, 7 e 12, inevitabilmente influenzate dalla modalità di svolgimento a distanza delle lezioni che non consentono un'adeguata interazione tra docente e studenti.

La soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità 8,3 che si può ritenere a questo punto una buona valutazione. Punti di forza, oltre la reperibilità dei docenti al 9,2, sono il rispetto degli orari, la coerenza con la scheda di trasparenza, e l'interesse agli argomenti trattati con un indice di 8,9.

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano indici bassi sotto il 30% tranne due, il primo è il n. 3 relativo alle conoscenze di base, che è sostanzialmente stabile al 38,4 % come lo scorso anno. Questo dato era già stato individuato e discusso dal CCdS in alcune occasioni e sarà nuovamente oggetto di riflessione in seno al CdS. Il secondo è inaspettatamente il n. 7 con il 40,9% di studenti che suggerisce di fornire in

anticipo il materiale didattico percentuale di 12,5 punti superiore allo scorso anno. È possibile che l'aumento sia dovuto alle difficoltà insorte nel secondo semestre per la didattica a distanza, poiché non è mai stato un dato così rilevante nelle precedenti analisi. Si confida dunque che il prossimo anno scenderà decisamente ad una percentuale fisiologica, ma comunque la questione verrà affrontata nel CdS.

Positiva la diminuzione di 6 punti percentuali, al 22,7 del suggerimento n. 2 (Supporto didattico) e il miglioramento anche delle percentuali ai numeri 1, 5, 6 e 8.

Diminuisce nuovamente, come era previsto il suggerimento di inserire prove intermedie ora ad un trascurabile 14,2%.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi quasi sempre sopra il 7,7, tranne un 7,0 relativo ancora alle conoscenze preliminari e un 7,1 relativo alla proporzione del carico di studio. Si ritiene che le lezioni frontali siano volte anche per sopperire a questi eventuali deficit (seppur limitati), e che la non frequenza comporti inevitabilmente un indice inferiore di riscontro positivo. Anche l'interesse generale nei confronti dei corsi può maturare durante le lezioni piuttosto che con il semplice studio sui materiali didattici in programma per quanto l'indice sia al 7,9 però diminuito di 0,9 punti. Costante la reperibilità del docente per spiegazioni 9,2 che è anche l'indice più alto in assoluto, mostrando ancora una volta la disponibilità e l'impegno del corpo docente nei confronti degli studenti. L'indice medio di soddisfazione si colloca al 8,01 (costante rispetto alla precedente rilevazione).

Il CdS si muoverà per comprendere come migliorare ancora le performance pur considerando che le percentuali di suggerimenti sono tendenzialmente basse, ma risalite rispetto alla rilevazione precedente in maniera apparentemente inspiegabile, forse a causa degli eventi epidemici che hanno reso più complessa la comunicazione.

#### *Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2019/20 (aprile 2020)*

Si rileva una diminuzione della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni, salita dal 37,5% (laureati del 2016), al 57,1% (laureati del 2017) fino al 71,4% dell'a.a. 2018/19 ed oggi del 66,7, ancora lontana media di Ateneo, dove però sono conteggiati anche i corsi a frequenza obbligatoria. Invece la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni è ancora superiore alla media di Ateneo del 9,1%.

Estremamente positiva la valutazione del *carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso* (tra decisamente sì e più sì che no) salita al 100% (la media di Ateneo è del 92%). Si ritiene che ciò dimostri il buon lavoro fatto in sede di elaborazione dell'offerta formativa e conforta l'apparente risalita delle pur basse percentuali che suggerivano la diminuzione del carico didattico.

La valutazione positiva dell'*organizzazione degli esami* degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta nuovamente al 100% delle risposte positive (come lo scorso anno), rispetto il 90,5 del 2018 e l'81,3% (2016), dunque ben al di sopra della media di Ateneo (92,8%).

Anche la percentuale di soddisfazione del *rapporto con i docenti* è al 100% (tra decisamente sì e più sì che no, escludendo il 3% di non rispondo) ed è cresciuta dal 95,2% del 2017 (81,3% nell'a.a. 2016) superando ancora la media di Ateneo (94,2%). Tale miglioramento evidentemente frutto del lavoro di qualità intrapreso.

La *soddisfazione generale* è al 96,7% rispetto al 100% della passata rilevazione. Calo statisticamente dovuto ad un solo intervistato (3,3%).

Riguardo alle *infrastrutture* si ribadisce che il CdS non è competente e può solo farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo. Ciononostante l'azione di qualità compiuta dall'a.a. 2017/18 è stata volta ad ottenere ad uso esclusivo una sola aula per le lezioni, nell'ed. 15 del Dipartimento Culture e Società, cosa che ha certamente agevolato gli studenti annullando gli spostamenti tra i diversi plessi della città universitaria.

Le *aule* sono giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per il 100%, rispetto all'85,8% (2019), al 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016), dunque in costante crescita, ponendosi al di sopra della media di Ateneo (72,8%).

Il dato delle *postazioni informatiche* è salito notevolmente all'84,2% (+27,1) rispetto al 57,1 della precedente rilevazione e al 42,9 del 2017. Dunque in costante crescita per merito di un laboratorio allestito nel dipartimento che ha dato i primi frutti proprio nell'a.a. 2017/18.

Il Gruppo AQ-Cds conferma come lo scorso anno che ciò è evidentemente frutto del lavoro volto al miglioramento del CdS, considerato che questo era uno dei punti critici messi in evidenza dalla Relazione della CPDS 2018 e posto esplicitamente in rilievo con il Report di questo Gruppo (Verbale del 15/02/19) e discusso in CCdS con verbale del 10/05/19 (OdG n. 14).

La percentuale sulla valutazione delle *attrezzature* per altre attività didattiche è salita all'88,9% proprio per la creazione del laboratorio suddetto. Positivo il giudizio sulle *biblioteche*, salito al 96,9% rispetto il 92,8 (2018) e al 90,5% (2017) (tra decisamente e abbastanza positiva), e, soprattutto, quello del 76,7 superiore di 4,8 punti rispetto al 71,4% dello scorso corso anno indicativo dei *laureati che si iscriverebbe al medesimo corso* di questo Ateneo.

#### *Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (giugno 2020)*

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a) è in aumento tendenziale dal 2015 (25) al 2017 (61), con un leggero decremento a 53 lo scorso anno accademico, più in linea con la media attesa per il CdS LM89, e con un rialzo di quasi il 10% nel 2019, confermando la percentuale di più del doppio rispetto all'area geografica (26,5) e di quasi 10 unità superiore alla media degli Atenei non telematici (49,2).

Secondo il dato iC00c il 93% degli studenti si è iscritto la prima volta ad una LM, dunque il 7% ha ritenuto di prendere una seconda laurea nella LM89.

Il dato iC00d degli iscritti totali 146 (142 nel 2018) è quasi doppio rispetto alla media dell'area geografica (76,2) e superiore anche alla media nazionale di 18 unità (128,2).

Il dato iC14 mostra che il 95,3% di iscritti 2018 ha proseguito gli studi al II anno, percentuale che corrisponde esattamente alla media nazionale ed è più alta di 3 punti di quella regionale. Si deve però sottolineare che il dato è sceso rispetto al precedente anno accademico, dunque si dovrà tenere sotto controllo per verificare se si possa trasformare in un trend negativo.

Il dato iC15 è invece in risalita rispetto allo scorso anno, su livelli superiori anche al 2016, attestandosi ancora sopra la media nazionale di ben 7,5 punti (80,3) e di 11,7 punti sopra quella regionale (78,3%).

Il dato iC16 mostra un deciso rialzo della percentuale dal 41,7 del 2017 al 46,5 del 2018, percentuale di tre punti inferiore alla media nazionale ma di quasi 9 punti superiore a quella regionale.

Anche l'iC16BIS conferma il trend positivo con un aumento di quasi il 5% (46,5) nel 2018, di cinque punti inferiore al valore nazionale ma di 7 superiore al dato geografico.

Il dato successivo iC17, laureati entro un anno dalla durata normale del corso di studio, pur essendo nettamente calato al 75%, si pone di quasi 10 punti sopra la media nazionale (65,4) e di quasi 15 sulla media geografica.

Dalla schermata prodotta dal portale di Ateneo (dati statistici del CdS 2019/20) si ricava i seguenti dati: quasi il 30% degli iscritti proviene dal Liceo Artistico, il 19% dal Classico, segue il 14% da Liceo Scientifico e tecnico. In sostanza è cresciuta molto la provenienza da licei di ambito che dovrebbe garantire un migliore approccio e maggiori conoscenze di base. La provenienza è regionale, con il 32% degli iscritti non residenti nella città sede del CdS, a dimostrazione di una buona attrattività.

#### *Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna*

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati altalenanti rispetto ai precedenti, difatti, le percentuali, pur inferiori alla media di Unipa, presentano il 38,5% di occupati ad un anno dalla laurea (dato doppio del precedente) il 46,7% a tre anni dalla laurea (di poco superiore al precedente) e il 31,3% a cinque anni dalla laurea, dimezzato rispetto all'anno precedente.

Il tempo impiegato per la ricerca del lavoro a cinque anni è sceso in media a 14 mesi (di 2,8 mesi inferiore alla precedente rilevazione) appena 4 mesi sopra la media di Ateneo, mostrando un trend di riallineamento.

A cinque anni dalla laurea il 6,3% è impegnato in un lavoro da tirocinio o praticantato rispetto alla media di Ateneo del 3,8%.

Non conforta che a 5 anni dal titolo solo il 40% dei laureati in Storia dell'Arte dichiara di utilizzare in misura elevata per il lavoro le competenze acquisite, rispetto al 53,3% della media di Ateneo. Ciononostante a 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 8,6/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, al di sopra della media di Ateneo che è 7,8.

La retribuzione è inferiore di circa 200 euro rispetto alla media di Ateneo (dopo 5 anni, ma oltre la metà dopo il I anno). Questo riguarderà plausibilmente tutti i corsi di area umanistica. Al di là delle evidenti criticità, il Gruppo AQ-CdS conferma come lo scorso anno che sarebbe più utile confrontare i dati con le medie dei laureati della medesima classe di laurea a livello regionale e nazionale, in quanto i confronti con il mondo del lavoro su base di Ateneo si scontra con i ben differenti parametri che riguardano le aree scientifico-tecnologico-sanitarie rispetto a quelle umanistiche.

Il CCdS proseguirà a proporre nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro un ciclo di incontri (già sperimentato con successo dall'a.a. 2016/17), finalizzato a favorire la connessione tra l'Università e le applicazioni professionali (Verbale CCdS del 30/01/17, OdG n. 19), nonché con la consultazione degli Stakeholders.

#### *Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2020)*

I risultati della ricognizione su 18 questionari compilati sono sostanzialmente positivi. L'83,3% di "decisamente sì" (in lievissimo calo dello 0,7%) ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, l'83,3% risponde decisamente sì rispetto all'acquisizione di competenze tecnico-professionali da parte del tirocinante, il 66,7% per l'uso di strumenti specifici o dispositivi, il 66,7% per le lingue straniere (in aumento di circa il 9%), il 77,8% per capacità di adattamento, ecc. Il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio viene ritenuto raggiunto: "decisamente sì" per l'88,9%. Si ritiene rilevante che il 94,4% sia soddisfatto dell'attività del tirocinante (e al 100% considerando le risposte "più sì che no").

La gestione del servizio di tirocinio appare complessivamente ben valutata, al 100% tra decisamente sì e più sì che no.

*Approvazione SMA 2020-21*

La commissione prende in esame gli indicatori ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2020-21) e la sintesi abbozzata dal coordinatore Palazzotto, inviata in precedenza.

Dopo opportuna discussione il Gruppo AQ-CdS approva preliminarmente la bozza redatta che comunque sarà sottoposta per la discussione anche ai membri del CdS nel prossimo Consiglio utile.

Il presente verbale, per la parte relativa alla scheda SUA 2020 e SMA 2020-21, sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Corso di Studi competente.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano i testi e il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 18.00.

**Il Coordinatore**

Prof. Pierfrancesco Palazzotto